

Inaugurazione dell'anno scolastico: il Presidente Mattarella al Vho di Piadena, colli Euganei

di Gily Reda



Dal discorso di Mattarella non viene sulla stampa il ricordo che oltre ad essere il primo paese a diventare zona rossa, fu alla fine degli anni '50 il luogo dov'era la scuola di **Mario**

Lodi, un professore di cui molto si parlò lo scorso anno e che tanto fece sulla formazione dei docenti degli anni '80.

Scrisse, oltre a *Il paese sbagliato* anche un **diario di bordo delle sue attività**, chiamato appunto *C'è speranza se questo accade al Vho*, una sperimentazione attiva che faceva della libertà dell'alunno e del continuo riferimento alla vita vissuta ed al quotidiano la prima delle scelte. Oggi tutto questo passa per una maturazione dell'esperienza quotidiana della vita tecnologica. Quindi, sì al coding e sì alla

robotica a scuola: ma anche attenzione alla variazione cognitiva in atto, controllando tutto col potenziamento della ragione analogica. Cioè aggiornando gli insegnamenti umanistici alla costruzione di testi complessi, alla pratica delle nuove lingue che sono il simbiote della parola e dell'immagine. Il libro è un modello dell'osservazione partecipata che si consiglia di tenere nelle sperimentazioni scolastiche. Occorre dedicare alla ricerca didattica la stessa cura che si presta alle malattie infettive. Speriamo anche che tante vane parole sull'attuale sottovalutazione della figura docente, in termine di stipendi, consenta quest'attenzione. È infatti impossibile perfezionarsi, aggiornarsi, quando il lavoro deve necessariamente collegarsi a troppi altri fattori economici, per poter gestire anche una famiglia, il diritto di ognuno. Dal discorso di Mattarella :

Le famiglie, la banda larga, la didattica a distanza "I mesi del lockdown sono stati duri per tutti," ma a subire le conseguenze più pesanti sono stati gli studenti con disabilità. Per tanti di loro le rinunce hanno avuto un costo altissimo, a volte non sopportabile", ha affermato Mattarella. "Di queste sofferenze - ha ricordato il Capo dello Stato - si son fatte carico le famiglie. Nella ripartenza della scuola l'attenzione a questi studenti dovrà essere inderogabile, a cominciare dall'assegnazione degli insegnanti di sostegno". E ancora, sul digitale: "Questo periodo ha sottolineato, con grande evidenza, l'urgenza e la necessità assoluta di disporre della banda larga ovunque nel nostro Paese". "La didattica a distanza è stata una grande sfida, a cui non eravamo preparati, ma che ci ha fornito strumenti utili per il futuro", ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la cerimonia di apertura dell'anno scolastico. "La diffusione dello strumento digitale - ha aggiunto - rappresenta un'opportunità che non va dismessa, ma coltivata e inclusa nella didattica e nei processi formativi". Il Capo dello Stato ha invitato tutti ad "evitare che il divario digitale diventi una frattura incolmabile" e ha sottolineato "l'urgenza e la necessità assoluta di disporre della banda larga ovunque nel nostro Paese". Infine, ha sottolineato il Capo dello Stato, "La scuola serve anche a sconfiggere l'ignoranza con la conoscenza. La scuola, la cultura, il confronto sono antidoti al virus della violenza e dell'intolleranza che può infettare la comunità".